

*Interpretato da:*  
Aleksander Zefi  
Antonio Faulisi  
Antonio Navarria  
Arber Lika  
Benedetto Vanella  
Bledar Arapaj  
Carmelo Zappalà  
Denys Lisevych  
Edison Vata  
Fadil Papa  
Frederic Pacini  
Francesco Morano  
Francesco Piccolo  
Gaspere Orlando  
Luigi Esposito  
Ivan Pavone  
Monday Otusegun  
Piero Bottini  
Rafiq Mohammad Bathi  
Roberto Emmanuello  
Rosario Guastalegname  
Salvatore Maisano

*Aiuto regista:*  
Alessia Malquori  
Filomena Minichiello

*Regia di:*  
Altero Borghi

si ringraziano per la collaborazione



LA TAVERNA DEL  
GRANDUCATO  
CONSORZIO AGRARIO DI SIENA

si ringraziano per le fotografie

Otello Mancini, Samuele Mancini  
Sara Mancini, Francesco Tanganelli

**Teatro dei Leggieri**  
Piazza del Duomo - San Gimignano (Siena)

**Associazione culturale**  
**“Sobborghi” Onlus**  
Via A. Franchi, 1 - 53100 Siena  
Tel. e Fax: 0577 280173  
E-mail: sobborghi@libero.it

L'Associazione Culturale  
**Sobborghi Onlus**  
presenta lo spettacolo

# “Storie di uomini nella notte dell'equinozio d'autunno”



Interpretato dai partecipanti al progetto  
**“Detenuto/Attore”**  
Casa di Reclusione - San Gimignano Ranza

**23 Settembre 2010**  
Alle ore 21:00

**Teatro dei Leggieri**  
San Gimignano



con il contributo di:  
**FONDAZIONE**  
MONTE DEI PASCHI  
DI SIENA



con il patrocinio di  
Comune di  
**San Gimignano**

## L'Associazione culturale Sobborghi Onlus

L'Associazione Culturale Sobborghi Onlus nasce nel 1998 ed il suo principale obiettivo è il teatro.

L'Associazione dal suo inizio svolge attività teatrale, anche nelle strutture carcerarie di San Gimignano Ranza, Massa Marittima (progetti finanziati dalla Regione Toscana) e Siena Santo Spirito, (progetto finanziato dal Comune di Siena) i cui laboratori teatrali e spettacoli si rappresentano all'interno delle carceri e quando è possibile anche all'esterno.

All'interno delle carceri i laboratori hanno come metodologia di ricerca la drammaturgia, con la partecipazione, anche da parte degli attori/detenuti; il testo è determinante allo sviluppo del laboratorio ad alla messa in scena dello spettacolo.

L'Associazione, in tutta la sua attività teatrale, ha come punto cardine la conoscenza e l'approfondimento delle tecniche teatrali: respirazione, dizione, uso della voce ed i suoi punti di emissione, movimento e la ricerca espressiva del corpo, le tecniche dell'improvvisazione e della Commedia dell'Arte, la maschera, la conoscenza ed il principio della tragedia, la dimensione analitica del personaggio ed i suoi aspetti espressivi.

## Progetto Detenuto/Attore Casa di Reclusione San Gimignano - Ranza

L'Associazione realizza da tre anni il progetto Detenuto/Attore, finanziato dalla Fondazione del Monte dei Paschi di Siena, con gli attori/detenuti della Casa di Reclusione di San Gimignano, che beneficiano dei permessi premio, per una possibilità rappresentativa che costituisca un percorso di continuità tra l'attività interna ed esterna come forma, anche, di un possibile reinserimento, sociale, lavorativo ed espressivo, che ha come finalità quella di costruire un percorso riabilitativo e far uscire la capacità artistica del detenuto al di fuori delle mura carcerarie.

Anche quest'anno, grazie alla collaborazione del Comune di San Gimignano, della Casa di Reclusione di Ranza e della Fondazione MPS, è stato possibile realizzare questo spettacolo, coinvolgendo un numero maggiore di attori.

(Con la metaforica uscita di quasi tutti i partecipanti al laboratorio interno, attraverso le immagini)

## Il laboratorio teatrale all'interno della casa di reclusione di San Gimignano - Ranza

Al laboratorio teatrale all'interno della Casa di Reclusione partecipano circa 30 detenuti. Il teatro ha doppia valenza sia espressiva e sociale, perciò diviene una funzione trattamentale.

Nella messa in scena i detenuti vengono coinvolti sin dalla stesura del testo, attraverso ricerche e confronti diretti, in maniera tale da poter far esprimere a loro i propri percorsi emotivi, facendoli diventare narrazione scenica.

Questo momento è utile e necessario ai fini trattamentali, per una migliore socializzazione interna e per un positivo confronto tra detenuti di etnie e lingue diverse, dando spazio alla persona, cercando di evidenziare anche le varie differenze culturali, in maniera tale da integrare anche i soggetti stranieri.

Lo spettacolo realizzato all'interno della Casa di Reclusione di Ranza dal titolo "Apokatastasi. L'età ce l'hai!" Con due repliche a maggio 2010 alle quali hanno partecipato le classi dell'Istituto Alberghiero di Castelfiorentino e alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di San Gimignano e della Provincia di Siena.

Lo spettacolo aveva come obiettivo generale la messa in scena di un testo narrante l'esperienza di vita di ognuno dei partecipanti, la realtà vissuta e le proprie emozioni; gli attori/detenuti si chiedono spesso se a seguito della carcerazione vi sia una purificazione, vi sia cioè la possibilità, dopo aver sbagliato e pagato con la pena detentiva, di tornare all'origine e cancellare quindi il proprio "peccato".

Si chiedono se vi sia la possibilità di uscire purificati ma soprattutto senza marchi né pregiudizi derivanti dalle etichette che dà la società (*Apokatastasi, ritorno all'origine, origine come bene*).

Il 19 marzo 2010, in occasione della festa del papà, è stato inoltre realizzato uno spettacolo, per le famiglie e i figli dei detenuti, con una replica il 20 marzo 2010 per il padiglione dell'Alta Sicurezza.

## Nota degli Attori/Detenuti

Questo spettacolo è frutto delle esperienze e delle emozioni degli attori che hanno creato il testo con poesie, pensieri e canzoni.

Gli attori interpretano loro stessi, manifestano liberamente i loro pensieri, in una notte in cui le ore del giorno sono le stesse ore del buio un giorno in cui tutti abbiamo uguale luce e buio e simbolicamente c'è una equità tra il bene e il male, tra il libero ed il recluso ci sono infatti due momenti in questo spettacolo che rappresentano il dentro e il fuori.

Dentro una persona ha modo di pensare, riflettere su se stesso e sui propri errori... il punto di partenza per cambiare.

Fuori l'uomo è libero, corre, non pensa... Proprio adesso però abbiamo modo di fermarci un attimo e riflettere... Giudicate voi!

